



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 32/2023

Fascicolo 10.2/2023/3

Oggetto: Parere in merito all' intervento di forestazione localizzato nel comune di Liscate inserito nel progetto "La forestazione urbana per mitigare l'isola di calore"-- CUP: I52F23000320001 - PNRR Missione 2 – Componente 4 – Investimento 3.1 – "Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano" Annualità 2023-2024 (Deliberazione immediatamente eseguibile)

Addì 15 Novembre 2023 alle ore 14.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------|
| 1. Colombo Linda (Vice Presidente) | 7. Bottero Fabio ASSENTE |
| 2. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) | 8. Branca Paolo |
| 3. Aquilani Renato | 9. Festa Paolo |
| 4. Bettinelli Sara | 10. Lembo Enrico |
| 5. Bonfadini Laura | 11. Segala Marco |
| 6. Bossi Francesco ASSENTE | |

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro. E' presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti.

E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la proposta di deliberazione redatta all'interno;

Preso atto dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

Vista la legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che all'art. 37 comma 2 dispone "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

Ritenuto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

Richiamati:

- gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG e PIAO) e di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere in merito all' intervento di forestazione localizzato nel comune di Liscate inserito nel progetto "La forestazione urbana per mitigare l'isola di calore"— CUP: I52F23000320001 - PNRR Missione 2 – Componente 4 – Investimento 3.1 – "Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano" Annualità 2023-2024 (Deliberazione immediatamente eseguibile)

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

In data 28/04/2023 è stato emanato da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) il Decreto n. R.0000156 di approvazione dell'Avviso pubblico relativo alle annualità 2023/2024 per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

La Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", la Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 3.1 – "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", che prevede, in linea con le strategie nazionali e comunitarie, azioni su larga scala rivolte alle 14 Città metropolitane, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine sia di preservare e rafforzare la biodiversità che di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la realizzazione di boschi urbani e periurbani con la messa a dimora di almeno 1,65 milioni di alberi entro il T4-2022 e 6,6 milioni di alberi entro il T4-2024 su superficie di 6.600 ettari, con una dotazione finanziaria di 330 milioni di euro;

Le finalità dell'Avviso Pubblico, rivolto alle Città Metropolitane, sono le seguenti:

- preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti;
- contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana;
- contribuire a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria;
- recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette;
- frenare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili.

Città Metropolitana di Milano con nota del 09/05/2023 (prot. 0072214) ha informato i comuni metropolitani che il MASE in data 2 maggio ha pubblicato il nuovo avviso per le annualità 2023-2024 per la Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 - "Tutela E Valorizzazione Del Verde Urbano Ed Extraurbano, relativo alla presentazione di proposte di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nei comuni delle città metropolitane, da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza". I comuni metropolitani pertanto venivano invitati ad inviare le proposte di candidatura di aree in pubblica proprietà idonee nei propri territori, sulla base della classificazione europea DEGURBA - Degree of Urbanization - e dei seguenti criteri di idoneità:

- aree destinate alla rigenerazione urbana;
- ex aree industriali e commerciali, le aree dismesse prima destinate ad es. alla produzione industriale o ad altre destinazioni d'uso ed ora non più in esercizio, in ogni caso già oggetto di bonifica;
- le aree degradate, ad es. discariche e cave, dismesse o parzialmente in uso, aree del demanio militare o poligoni di tiro dismessi, in ogni caso già oggetto di bonifica. Le aree di cui alle lettere b) e sono da intendersi già bonificate nella fase di sottomissione della proposta;
- le aree seminaturali e le aree agricole marginali utili per migliorare la connessione ecologica territoriale;
- le aree di proprietà lungo i corsi d'acqua, con priorità per le fasce ripariali in recessione e in cattivo stato di conservazione;
- le aree forestali, quali individuate dall'art. 4, comma d), del D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

A partire dal mese di giugno sono stati avviati dei tavoli di lavoro con i comuni metropolitani per l'individuazione di aree in proprietà pubblica, che sono state inserite nella proposta progettuale sviluppata a cura di Città Metropolitana di Milano e la relativa elaborazione dei progetti in condivisione con i comuni stessi.

Città metropolitana di Milano ha sviluppato due linee progettuali, con una collaborazione a livello territoriale che ha visto coinvolti 18 Comuni dell'area metropolitana, secondo i contenuti previsti dal MASE nell'avviso pubblico. In particolare i progetti sono stati sviluppati secondo le finalità evidenziate all'art.1 dell'avviso e agli obiettivi del Piano di Forestazione urbano ed extraurbano Allegato 1) dell'avviso ministeriale. Inoltre come previsto nell'avviso all'art. 9 a ciascun progetto è stato attribuito un ordine di priorità.

Il progetto in esame è stato elaborato dai tecnici di Città metropolitana di Milano - Area ambiente e tutela del Territorio, in collaborazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU), con l'università degli Studi di Milano Bicocca e il Parco Nord Milano, ed in condivisione con gli uffici comunali interessati. Quindi la proposta progettuale è stata candidata al citato Avviso del MASE, ed al momento è in fase di valutazione.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "*Parco Agricolo Sud Milano*", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "*Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*". La legge istitutiva 24/1990 confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*", oggi modificata con la L.R. n. 29 del 13/12/2022, "*Modifiche al Titolo I, Capo XX, Sezione I, recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*" indica all'art. 157 comma 1, tra le finalità del Parco, "la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani" e "l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana".

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche dal Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con D.G.R. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro – silvo - colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria.

Il territorio compreso nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*".

2. Il progetto

Il progetto in esame dal titolo: "La forestazione urbana per mitigare l'isola di calore", intende aumentare il Capitale Naturale di un contesto fortemente urbanizzato e densamente popolato per contrastare l'innalzamento delle temperature attraverso le Nature-based solutions (NBS). Oggi più che mai è importante lavorare con modalità di riqualificazione e trasformazione del territorio che utilizzino le Nature-based solutions (NBS), e nello specifico la forestazione urbana, sia all'interno degli spazi aperti e sia in contesti urbani per contrastare i fenomeni relativi al cambiamento climatico.

Dal punto di vista climatico, infatti, la Città metropolitana di Milano è compresa in un ambito territoriale che è, in Italia, tra i più interessati dal fenomeno delle "Isole di Calore" (UHI). Questo fenomeno, risultato della combinazione di specifiche caratteristiche morfologiche, urbane e dell'azione umana, comporta un aumento significativo delle temperature, soprattutto durante i periodi estivi, in determinate aree urbanizzate. L'UHI calcola quindi il surriscaldamento urbano che spesso coincide anche con una qualità dell'aria peggiore e con una peggiore quantità e qualità di acqua. Nel caso dell'area metropolitana milanese si tratta della zona con il maggior numero di giorni estivi all'anno, in cui la temperatura massima ha un valore maggiore di un valore di soglia di 29,2° C e in cui il numero massimo di giorni consecutivi senza pioggia è elevato (MATTM, 2017), come è avvenuto nella scorsa stagione agronomica.

Gli interventi di forestazione urbana proposti dal progetto sono quindi orientati a mitigare i rischi climatici legati alle temperature estreme e alle precipitazioni intense, indirizzando le azioni sugli hotspot di Città metropolitana, ponendo particolare attenzione alle aree del settore nord. Tale settore è stato individuato grazie ad un quadro completo e dettagliato del fenomeno, elaborato nell'ambito del progetto Life Metro Adapt, premiato nel 2023 dalla Commissione Europea come miglior progetto europeo sul clima, per il quale sono state elaborate diverse mappe per l'intero territorio della Città metropolitana. Ogni mappa si basa sulla definizione di "Isola di Calore Urbano", come

un'area della città in cui la temperatura registrata è molto superiore rispetto a quella di riferimento nelle zone rurali circostanti. In particolare, le aree appartengono principalmente alle Zone Omogene del Nord Ovest, del Nord Milano, di Milano, Adda Martesana, dove l'impermeabilizzazione dei suoli, l'urbanizzazione densa e la grande presenza di attività produttive hanno contribuito al peggioramento delle condizioni ambientali complessive.

Le aree proposte per gli interventi si localizzano nei territori dei comuni di Basiano, Cambiago, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Gorgonzola, Lainate, Liscate, Masate, Milano, Nerviano, Paderno Dugnano, Pero, Pieve Emanuele e Segrate. Sono aree situate a margine dell'urbanizzato, in prossimità di ambiti residenziali densi, all'interno di aree industriali o lungo le infrastrutture viarie di collegamento; aree in cui la forestazione urbana, oltre a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, rappresenta un'importante occasione per incrementare la continuità dei sistemi naturali in ambito urbano. Infine, gli interventi di forestazione urbana proposti nel progetto, per la natura stessa delle aree candidate e la loro prossimità all'ambiente urbanizzato, sono pensati anche come interventi finalizzati ad articolare lo spazio in cui ricadono.

L'obiettivo principale del progetto è quindi quello di realizzare nuove forestazioni urbane e periurbane, con lo scopo di contribuire a valorizzare la naturalità diffusa e la biodiversità, migliorando anche i paesaggi antropizzati dove sono collocate le aree di intervento, i livelli di qualità dell'aria dei comuni che sono oggetto delle procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 e n. 2015/2043 del 28 maggio 2015, ed infine contenere il consumo di suolo.

In secondo luogo si evidenzia come gli ambiti oggetto dell'intervento si configurino attualmente come terreni incolti e/o abbandonati, soggette a invasioni, più o meno intense, di specie alloctone. Gli interventi previsti andranno quindi a beneficio anche del contenimento delle specie invasive innescando un processo positivo rispetto a tale tematica e nel tempo, potranno instaurarsi dinamiche in grado di favorire la diversificazione specifica e strutturale, fulcro della stabilità del bosco.

Le aree dei comuni interessate dagli interventi risultano in proprietà ai rispettivi comuni, come da specifica attestazione della disponibilità giuridica delle aree rilasciata da ogni singolo comune a Città metropolitana di Milano, e tale attestazione prevede anche l'assenso, qualora il progetto, ricadente sulle aree individuate, è ammesso a finanziamento, dell'apposizione del vincolo forestale ai sensi del Dgls. 3 aprile 2018, n. 34 e s.m.i. Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, art. 3) comma 3), entrambi i requisiti sono richiesti dal bando ministeriale..

2.1 - Opere di forestazione

Come previsto dall'avviso all'art. 5 comma 6, il progetto è stato redatto prevedendo la piantagione di 1000 piante per ettaro nella forma di postime, pertanto essendo la superficie disponibile pari a 32,39 ettari è prevista la piantagione di 32.390 piante. Queste sono state individuate secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale e facendo riferimento alle specie indicate nella lista per la Città metropolitana di Milano presente nel Piano di Forestazione (allegato 1 dell'Avviso). Le specie scelte sono state ripartite secondo una composizione del 70% in specie arboree, comprendenti 13 diverse specie autoctone, e 30% in specie arbustive, comprendenti 10 diverse specie autoctone, tale scelta progettuale è finalizzata anche ad aumentare la biodiversità dei luoghi in cui saranno realizzati gli interventi. Come previsto dall'avviso i lavori di realizzazione degli impianti forestali dovranno essere ultimati entro il 10/12/2024, al fine del rispetto del target dato dalla Misura del PNRR, ultimati i lavori di messa a dimora del materiale forestale le attività proseguiranno per un periodo di 5 anni che prevede le cure colturali e il monitoraggio degli impianti realizzati.

Le tecniche di impianto previste contribuiscono al miglioramento dello stato ambientale tramite il consolidamento dei terreni ed il miglioramento del quadro trofico-pedologico, indotti dallo sviluppo degli apparati radicali, e tramite la produzione organica della loro parte epigea.

La struttura degli impianti delle aree destinate alla creazione di boschi prevede la messa a dimora di una prima fascia arbustiva (fascia ecotonale) posta ad introduzione dell'area boscata. Tale scelta è stata adottata al fine di porre le basi per il futuro sviluppo delle tipiche successioni vegetazionali naturalmente riscontrabili in queste aree. Per le opere a progetto verranno utilizzate piante appartenenti alle specie forestali autoctone riportate nella tabella, facenti parte dell'elenco per la Città metropolitana di Milano presente nel "Piano di Forestazione Urbano ed Extraurbano", allegato come parte integrante dell'Avviso Ministeriale.

<i>a) Tipologia specie arborea 70%</i>	<i>c) Tipologia specie arbustiva 30%</i>
<i>Acer campestre</i>	<i>Crataegus monogyna</i>
<i>Acer pseudoplatanus</i>	<i>Euonymus europaeus</i>
<i>Carpinus betulus</i>	<i>Viburnum lantana</i>
<i>Ostrya carpinifolia</i>	<i>Malus sylvestris</i>
<i>Prunus avium</i>	<i>Corylus avellana</i>
<i>Quercus robur</i>	<i>Viburnum opulus</i>
<i>Fraxinus excelsior</i>	<i>Prunus spinosa</i>
<i>Fraxinus ornus</i>	<i>Sambucus nigra</i>
<i>Ulmus minor</i>	<i>Cornus sanguinea</i>
<i>Prunus padus</i>	<i>Rhamnus cathartica</i>
<i>Populus nigra</i>	
<i>Salix alba</i>	
<i>Tilia cordata</i>	

Il tipo forestale di riferimento è il Quercio-carpinetto. I Quercio-carpineti rappresentano quello che doveva essere un tempo la vegetazione di buona parte della pianura padana. Questo popolamento risulta molto complesso sia come quantità di specie presenti e sia dal punto di vista strutturale. Tutto il materiale vegetale utilizzato sarà dotato di passaporto fitosanitario e certificazione della provenienza ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386. Per gli interventi ricadenti nel comune di Liscate, composti da tre diverse aree per una superficie complessiva di 2,2 ha, una di queste della superficie di circa 1 ettaro risulta ricompresa all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, così come già citato si impianteranno 1000 piante per ettaro, suddivise nel 70% in specie forestali e 30% in specie arbustive.

3. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune interessato dal progetto

Il Parco Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 03/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in "territori", "ambiti", "elementi puntuali" e "aree" che, per le aree di progetto relative al comune di Liscate comprende: i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco. Gli interventi andranno ad interessare un'area di incolto di proprietà comunale e si collocano in continuità con un'area boscata già esistente.

In particolare gli interventi previsti nel comune di Liscate inseriti nel progetto "La forestazione urbana per mitigare l'isola di calore", contribuiscono al raggiungimento delle finalità del Parco, stabilite all'art. 16 "Norme generali di tutela ambientale – paesaggistica", e art. 20 "Norme generali di tutela della vegetazione ed equipaggiamento naturale del paesaggio agrario", promuovendo un generale miglioramento della qualità del paesaggio e del valore ecologico delle singole aree, incrementando il patrimonio arboreo. Inoltre viste le finalità del progetto complessivo, si ricorda che la progettualità in questione risponde anche alla necessità di contribuire al contrasto delle "isole di Calore", visto che l'area in oggetto è molto prossima ad un'area industriale con suoli fortemente compromessi dal punto di vista della permeabilità).

Si propone pertanto di esprimere parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti per il territorio dei comuni di Liscate, inserite nel progetto "La forestazione urbana per mitigare l'isola di calore" – candidato nell'ambito del PNRR Missione 2 – Componente 4 – Investimento 3.1 – "Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano" Annualità 2023-2024.

Per la presente proposta di deliberazione è richiesta, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000, l'immediata eseguibilità al fine di poter rispettare la tempistica prevista dall'avviso del MASE e per rispettare il

target di progetto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23, comma 1, lettera d);

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 *"Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio"* del PIAO.

Data 8.11.2023

Referenti istruttoria:
Dott.ssa Maria Pia Sparla

Il Direttore ad Interim del Settore
Parco Agricolo Sud Milano
Dott. *Emilio De Vita*

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:
IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L.R. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la L.R. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella L.R. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la L.R. n. 29 del 13/12/2022 *“Modifiche al Titolo I, Capo XX, Sezione I, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”*;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con D.G.R. 03/08/2000 n.7/818.

Richiamato l'art. 1 comma 47 della legge n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22.12.2014, successivamente modificato con Deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2) dispone : *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991
- gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 8/11/2023, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 10, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere favorevole alla realizzazione degli interventi di forestazione localizzati nel comune di Liscate inseriti nel progetto “La forestazione urbana per mitigare l’isola di calore” - PNRR Missione 2 – Componente 4 – Investimento 3.1 – “Tutela e Valorizzazione del Verde Urbano ed Extraurbano” Annualità 2023-2024;
- 3) di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l’adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 *"Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio"* del PIAO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l’urgenza di provvedere;
- visto l’art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli **10** , contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

08.11.2023

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

08.11.2023

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

08.11.2023

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00) Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs 82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li _____

IL DIRETTORE ad interim del SETTORE

PARCO AGRICOLO SUD MILANO